

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

La società ha come attività quella della gestione delle reti di teleriscaldamento attraverso contratti di servizio con i Comuni proprietari.

Sulle fatture emesse agli utenti delle reti, viene applicato un credito di imposta a favore degli stessi utenti, che riduce l'importo da pagare per una percentuale di circa il 40%, al netto dell'imposta iva.

Quindi ogni anno la società si trova ad avere, nel proprio bilancio, un credito verso l'Erario di molti denari; per l'anno 2023 detto importo ammonta a circa 2.179.586 euro.

Questa situazione porta la società ad avere gli indici di liquidità e di indebitamento molto alti e non in linea con i parametri previsti.

Il Consiglio di Amministrazione insediato a giugno 2023 preso atto della situazione di difficoltà nella copertura dei costi e della ancora maggiore difficoltà finanziaria per la quale la società non risultava nelle condizioni di far fronte agli impegni di breve periodo, ha esposto in diversi momenti assembleari ai Comuni l'esigenza di procedere nel più breve tempo possibile alla unificazione dei contratti di gestione, con particolare riferimento ai punti relativi ai costi di manutenzione straordinaria e all'importo del canone da pagare ai Comuni. Inoltre, il Consiglio di amministrazione ha esortato i soci a prendere in considerazione la possibilità di ridefinire le quote di partecipazione societaria, attraverso una ricapitalizzazione da parte dei Comuni soci, con la sola esclusione del Comune di Pomarance, al fine di ristabilire un corretto equilibrio della compagine societaria che rifletta i reali valori in campo degli impianti di teleriscaldamento gestiti dalla società.

Per quanto riguarda l'aspetto di un riadeguamento delle tariffe, più volte auspicato da parte di alcuni soci, si ritiene che questo potrà essere realizzato quando l'azienda avrà recuperato un livello di efficacia e di efficienza tali da rendere opportuno il calcolo delle tariffe a copertura di tutti i costi di funzionamento aziendali, così come peraltro indicato da ARERA. Viceversa, se tale variazione tariffaria fosse introdotta nell'immediato sancirebbe una imputazione di extracosti all'utenza a copertura delle attuali inefficienze aziendali. Pertanto, si è ritenuto di indicare, nell'ambito del piano triennale 2024-26, l'introduzione di nuove tariffe a partire dall'anno 2025. Allo stesso tempo il CdA ha lanciato un progetto di riduzione dei costi comprimibili trasversale a tutte le funzioni aziendali che già nel corso del secondo semestre 2023 ha iniziato a dare i primi risultati. Sul piano invece del recupero di un equilibrio finanziario si è agito secondo due direttrici: forte pressione sul recupero del credito presso clienti, fino ad arrivare all'interruzione della erogazione del servizio nei casi di insolvenza più gravi, e negoziazione di piani di rientro del debito verso tutti i fornitori di beni e servizi.

I Comuni si sono trovati d'accordo che la società svolge un ruolo cruciale nella gestione del teleriscaldamento e pertanto, anche secondo quanto riportato nei patti parasociali sottoscritti da tutti i 6 Comuni soci, il quale citato dice "che qualora un bilancio analitico di gestione inerente alla rete di teleriscaldamento di un Comune socio, risultasse in perdita, lo stesso

Comune deve immediatamente applicare tutte le operazioni necessarie per ripianare lo sbilancio rilevato” si conclude prendendo atto della disponibilità e volontà dei Comuni soci ad apportare le azioni correttive proposte.

1. DEFINIZIONI.

1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società, nelle more di quanto specificato nelle premesse, al momento riesce a produrre reddito e flussi finanziari, che si prevedono in base al PEF 2024-2026 in costante miglioramento.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Tutti gli indici sono influenzati dai fattori negativi, descritti nelle premesse.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	7.522.827	6.243.947	5.295.836
Margine operativo lordo (MOL o Ebitda)	705.374	(93.037)	514.329
Reddito operativo (MON o Ebit)	216.398	(30.032)	115.074
Utile (perdita) d'esercizio	12.107	(143.652)	20.122
Attività fisse	6.685.957	6.968.561	6.350.102
Patrimonio netto complessivo	2.135.446	2.123.339	2.266.987
Posizione finanziaria netta	(1.938.831)	(1.803.082)	(2.007.370)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	7.544.827	6.265.947	5.295.836
Margine operativo lordo	705.374	(93.037)	514.329
Risultato prima delle imposte	42.850	(174.035)	17.674

Nel corso del 2023, la nostra società non ha fatto ricorso a seguenti ammortizzatori sociali e non ha ricevuto contributi in conto esercizio.

La nostra società si trova in uno stato di difficoltà finanziaria a causa dei cospicui costi di manutenzione/riparazione straordinaria di un impianto vetusto e del suddetto tempo di incasso del 40% del ricavo a distanza di più di un anno dalla data di emissione della fattura all'utente.

La società ha avviato tutti gli strumenti necessari per attuare un'operazione di ristrutturazione aziendale, in tale senso c'è un costante monitoraggio degli impegni di spesa, una più attenta e oculata gestione del magazzino e soprattutto l'approvazione da parte di tutti i Comuni soci del PEF 2024-2026.

La ristrutturazione aziendale risulta strumentale per garantire il rispetto del principio di continuità aziendale (going concern) al fine di conseguire i risultati positivi auspicati.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti	7.499.773	6.124.011	1.375.762
Costi esterni	5.685.258	5.054.227	631.031
Valore Aggiunto	1.814.515	1.069.784	744.731
Costo del lavoro	1.109.141	1.162.821	(53.680)
Margine Operativo Lordo	705.374	(93.037)	798.411
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	512.030	56.931	455.099
Risultato Operativo	193.344	(149.968)	343.312
Proventi non caratteristici	23.054	119.936	(96.882)
Proventi e oneri finanziari	(173.548)	(144.003)	(29.545)
Risultato Ordinario	42.850	(174.035)	216.885
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	42.850	(174.035)	216.885
Imposte sul reddito	30.743	(30.383)	61.126
Risultato netto	12.107	(143.652)	155.759

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici determinati secondo documento CNDCEC

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	0,57	(6,77)	0,89
ROE lordo	0,59	(6,78)	0,90
ROI	9,23	(0,27)	1,16
ROS	5,01	(0,50)	2,21

La produttività aziendale del personale dipendente è posta in luce dai seguenti indici:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Utile operativo per dipendente	12.729	(1.502)	5.753

Utile netto per dipendente	712	(7.183)	1.006
Ricavi delle vendite per dipendente	441.163	306.200	260.487

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.598.713	1.760.862	(162.149)
Immobilizzazioni materiali nette	4.728.290	4.786.327	(58.037)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	340.262	404.594	(64.332)
Capitale immobilizzato	6.667.265	6.951.783	(284.518)
Rimanenze di magazzino	384.451	451.651	(67.200)
Crediti verso Clienti	1.967.636	1.285.146	682.490
Altri crediti	2.476.454	2.135.212	341.242
Ratei e risconti attivi	17.695	22.087	(4.392)
Attività d'esercizio a breve termine	4.846.236	3.894.096	952.140
Debiti verso fornitori	5.975.121	6.190.175	(215.054)
Acconti	40.422	40.283	139
Debiti tributari e previdenziali	96.463	86.965	9.498
Altri debiti	60.206	60.398	(192)
Ratei e risconti passivi	858.603	114.299	744.304
Passività d'esercizio a breve termine	7.030.815	6.492.120	538.695
Capitale d'esercizio netto	(2.184.579)	(2.598.024)	413.445
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	408.410	427.338	(18.928)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			

Altre passività a medio e lungo termine

Passività a medio lungo termine 408.410 427.338 (18.928)

Capitale investito 4.074.276 3.926.421 147.855

Patrimonio netto (2.135.446) (2.123.339) (12.107)

Posizione finanziaria netta a medio lungo termine (1.288.239) (1.387.348) 99.109

Posizione finanziaria netta a breve termine (650.592) (415.734) (234.858)

Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (4.074.277) (3.926.421) (147.856)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge lo stato di difficoltà finanziaria dell'impresa; per ulteriori informazioni si rimanda alla nota integrativa

Nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(4.531.819)	(4.828.444)	(4.073.808)
Quoziente primario di struttura	0,32	0,31	0,36
Margine secondario di struttura	(2.835.170)	(3.013.758)	(685.356)
Quoziente secondario di struttura	0,57	0,57	0,89

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Rotazione delle rimanenze	192	94	165
Rotazione dei crediti	96	77	120
Rotazione dei debiti	405	462	530

indici espressi in giorni

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023 era la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	140.278	160.800	(20.522)
Denaro e altri valori in cassa	425	2.316	(1.891)
Disponibilità liquide	140.703	163.116	(22.413)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	809.987	595.628	214.359
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(18.692)	(16.778)	(1.914)
Debiti finanziari a breve termine	791.295	578.850	212.445
Posizione finanziaria netta a breve termine	(650.592)	(415.734)	(234.858)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	1.288.239	1.387.348	(99.109)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			

Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.288.239)	(1.387.348)	99.109
Posizione finanziaria netta	(1.938.831)	(1.803.082)	(135.749)

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine di tesoreria	(3.238.314)	(3.482.188)	(2.565.532)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti. Indici determinati secondo documento CNDCEC

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	0,59	0,51	0,55
Liquidità secondaria	0,64	0,57	0,63
Indebitamento	4,06	4,14	3,35
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,57	0,57	0,89

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo ha provveduto e provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

1. LA SOCIETÀ.

DENOMINAZIONE: GEO ENERGY SERVICE SPA

ATTIVITÀ SVOLTA: GESTIONE RETI DI TELERISCALDAMENTO

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

<i>Denominazione socio</i>	<i>Numero azioni</i>	<i>Valore quota</i>	<i>percentuale</i>
Comune Pomarance	779.775	779.775,00	89,26%
Comune Monteverdi Marittimo	68.000	68.000,00	7,78%
Comune Chiusdino	7.798	7.798,00	0,89%
Comune Montieri	6.000	6.000,00	0,69%
Comune Radicondoli	6.000	6.000,00	0,69%
Comune Piancastagnaio	6.000	6.000,00	0,69%
<i>Totale</i>	873.573	873.573,00	100%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare in data 15 giugno 2023, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025, nelle persone di:

Dott. Paolo Fillini
Dott. Stefano Lazzari
Rag. Marco Nuti

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale con delibera assembleare in data 28 luglio 2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025, nelle persone:

Dott. Petreni Marco Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Falzone Valter Membro del Collegio Sindacale
Dott. Pinzuti Alessandra Membro del Collegio Sindacale

La revisione è affidata alla società Addenda Auditing & Consulting, nominata dall'assemblea in data 28 luglio 2023.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2023 è composta da 17 dipendenti:

Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	4
Operai	11
<i>Totale</i>	17

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;

- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Le considerazioni descritte nelle premesse illustrano le caratteristiche operative, finanziarie ed economiche della società, e le sue problematiche dovute principalmente alla mancata riscossione immediata di circa il 40% dei ricavi della gestione caratteristica, alla determinazione delle tariffe annuali di competenza esclusiva dei Comuni soci, e dall'aumento esponenziale dei costi energetici e delle materie prime.

6.1.1. Valutazione dei risultati.

La società si è sempre trovata ad affrontare delle difficoltà finanziarie, dovute alla mancata riscossione immediata del credito di imposta, che negli anni, per l'aumento dei ricavi della gestione caratteristica, hanno influito sempre più maggiormente. Nell'anno 2023 l'aumento dei costi energetici si è protratto per la prima parte dell'anno e poi è migliorato nella seconda parte, tale situazione ha comunque inciso negativamente sul risultato di esercizio e su tutti gli indici di bilancio. Le difficoltà riscontrate sono state fatte presente ai soci, sia nei Comitati di Controllo che nelle assemblee, chiedendo agli stessi soci di approvare le indicazioni date dal Consiglio di Amministrazione, i Comuni soci si sono dichiarati disponibili alle modifiche necessarie.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società attualmente è possibile escluderlo, solo se verranno immediatamente prese dall'assemblea dei soci quelle decisioni in merito all'adeguamento unitario dei contratti di gestione con particolare riferimento alle spese di manutenzione straordinaria, alla rimodulazione del canone di gestione da pagare ai Comuni proprietari delle reti di teleriscaldamento, alla ricapitalizzazione da parte dei Comuni soci tesa ad un riequilibrio della compagine societaria rispetto al reale valore degli impianti che ciascun socio detiene ed infine alla revisione delle tariffe a partire dall'anno 2025 che dovranno essere definite sulla base di quanto previsto da ARERA, ovvero a totale copertura dei costi di funzionamento dell'azienda.

Occorre fare presente che i patti parasociali sottoscritti da tutti i Comuni soci, obbligano i soci a predisporre immediatamente tutte quelle operazioni necessarie per riequilibrare lo sbilancio negativo del proprio bilanci analitico di gestione delle proprie reti di teleriscaldamento.

Per i motivi sopra descritti il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di questi patti, ha espresso il proprio giudizio.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato i seguenti regolamenti: - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori	

		<ul style="list-style-type: none"> - regolamento acquisti in economia - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale 	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha costituito un Organo di Vigilanza	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; 	